



Oggetto/Luogo:

**VARIANTE N. 35 AL P.R.G.C.  
CONTESTUALE ALL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI  
FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA (PROGETTO PRELIMINARE)  
DEL NODO VIARIO DI INTERSEZIONE TRA LA SS.13 PONTEBBANA  
E LE VIE A. GABELLI, M. GRIGOLETTI E BRENTELLA**

Progettista:

**arch. RICCARDO TREVISAN**

via Papa Luciani, 15 - 30030 Olmo di Martellago (VE)  
tel./fax 041 905148 / e-mail: architetto.riccardo.trevisan@gmail.com

In collaborazione con:

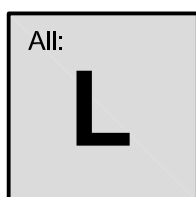
arch. MASSIMILIANO MANCHIARO  
arch. ALESSANDRO TREVISAN

Responsabile Unico del Procedimento:

geom. MICHELE STANCHINA

Elaborato grafico:

**RELAZIONE DI VERIFICA  
ASSOGGETTABILITA' A VAS**



Data: APRILE 2018

# RELAZIONE DI VERIFICA ASSOGGETTABILITA' A VAS

## INDICE

<b>1</b>	<b>PREMESSA .....</b>
<b>2</b>	<b>CARATTERISTICHE DEL PROGETTO .....</b>
2.1	individuazione cartografica del comparto in relazione al contesto.....
2.2	caratteristiche dimensionali, descrizione dell'intervento e finalità della variante..
2.3	In quale misura il progetto o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.....
2.4	La pertinenza del progetto per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile .....
2.5	Problemi ambientali pertinenti al progetto o al programma .....
2.6	La rilevanza del progetto o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente.....
<b>3</b>	<b>CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE DAL PROGETTO .....</b>
3.1	Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti .....
3.2	Carattere cumulativo degli impatti.....
3.3	Natura transfrontaliera degli effetti.....
3.4	Rischi per la salute umana .....
3.5	Entità ed estensione nello spazio degli impatti .....
3.6	Valore e vulnerabilità dell'area.....
3.7	Conclusioni .....

## **1   PREMESSA**

La presente relazione si configura come DOCUMENTO DI VERIFICA (art. 8, comma 8 Legge Regionale 21/2015), se la variante urbanistica n. 35 al P.R.G.C. del Comune di Porcia, contestuale all'approvazione dello studio di fattibilità del nodo viario di intersezione tra la S.S. 13- Pontebbana e le vie comunali A. Gabelli, M. Grigoletti e Brentella, debba o meno essere sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

## **2   CARATTERISTICHE DEL PROGETTO**

### **2.1   INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL COMPARTO IN RELAZIONE AL CONTESTO**

Si rimanda alla tavola dello stato di fatto di P.R.G.C. allegato agli elaborati di variante.

### **2.2   CARATTERISTICHE DIMENSIONALI, DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELLA VARIANTE**

La variante al P.R.G.C. del Comune di Porcia riguarda le opere finalizzate ad intervenire in modo sostanziale, per migliorarne la funzionalità, sul nodo viario posto all'intersezione tra la statale n. 13 – Pontebbana e le vie comunali Gabelli, Grigoletti e Brentella, ripensando progettualmente ad un “sistema a rotatoria”.

Attualmente la sicurezza alle svolte e le precedenza sono gestite da un complesso sistema semaforico che negli anni, con l'aumento del traffico e della congestione veicolare, ha visto progressivamente ridotto il suo livello di servizio.

Si è reso, pertanto, necessario pensare ad una proposta di intervento progettuale che garantisca i margini di sicurezza dell'impianto semaforico, ma anche un livello di servizio più accettabile, coniugando funzionalità e sicurezza e quindi ad una doppia rotatoria collegata da un breve tratto a perdita di precedenza con idonee corsie di canalizzazione e di svolta rafforzata da adeguata segnaletica di indirizzamento.

Le aree interessate dall'intervento di progetto occupano zone attualmente classificate, dallo strumento urbanistico generale del Comune, quali zone O “Zone per insediamenti produttivi a destinazione mista”.

Le fasi di realizzazione degli interventi definitivi previsti dalla presente variante sono articolate come di seguito:

- ridefinizione della morfologia dell'intersezione che dallo strumento urbanistico vigente è configurata da un sistema viario di forma ellittica, mentre il progetto, come già più sopra richiamato, propone uno schema di circolazione a doppia rotatoria;
- realizzazione di pista ciclo-pedonale;
- sistemazione idraulica dell'area di progetto;
- realizzazione di attraversamenti pedonali leggermente rialzati con pavimentazione in cemento colorato;
- arredo urbano ed arredo a verde delle parti centrali della rotatoria e delle aree spartitraffico;
- impianto di pubblica illuminazione e segnaletica orizzontale e verticale definitiva.

### **2.3 IN QUALE MISURA IL PROGETTO O IL PROGRAMMA INFLUENZA ALTRI PIANI O PROGRAMMI, INCLUSI QUELLI GERARCHICAMENTE ORDINATI**

Il progetto in esame consente la risoluzione della criticità generata dalla variazione della velocità necessaria nel passaggio dal tratto di rettilineo alle geometrie di svolta per l'accesso in rotatoria. Nella zonizzazione dell'attuale PRG l'incrocio in progetto ricade nelle aree pubbliche per la circolazione veicolare e pedonale.

Tale variante non influenza piani o programmi urbanistici o di settore a tutti i livelli di pianificazione.

### **2.4 LA PERTINENZA DEL PROGETTO PER L'INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE AL FINE DI PROMUOVERE LO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Il progetto nella sua formulazione ed articolazione, tiene conto delle esigenze ambientali in vario modo; in particolare viene innanzitutto perseguita lo sviluppo della mobilità pedonale e ciclistica, a scapito di quella a motore, grazie alla realizzazione apposite reti di itinerari e di percorsi in continuità, privi di barriere architettoniche e convenientemente attrezzati per l'attraversamento delle sedi carrabili.

Il progetto comporta inoltre sensibili impatti positivi dal punto di vista ambientale nei confronti dell'inquinamento atmosferico e della rumorosità, che decrescono con la diminuzione delle code e delle brusche accelerazioni-decelerazioni generate dagli impianti semaforici oggi esistenti e dall'eccessiva utilizzazione della SS 13 e della rete stradale urbana da parte del traffico pesante.

### **2.5 PROBLEMI AMBIENTALI PERTINENTI AL PROGETTO O AL PROGRAMMA**

Nell'ambito di intervento interessato dalla presente variante di Piano Regolatore Comunale sono presenti vincoli paesaggistici di cui alla parte terza del D.lgs. 22.01.2004 n. 42. Si specifica comunque che le opere previste dal progetto rientrano, in base al DPR 13 febbraio 2017 n. 31, tra gli interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato in

quanto interventi puntali di adeguamento della viabilità esistente. Non sono presenti ulteriori vincoli ambientali.

## **2.6 LA RILEVANZA DEL PROGETTO O DEL PROGRAMMA PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA NEL SETTORE DELL'AMBIENTE**

L'intervento, di natura sia manutentiva che infrastrutturale, non presenta rilevanza relativamente all'attuazione di piani o di programmi nel settore dell'ambiente.

La tipologia settoriale del presente progetto non ha attinenza con l'attuazione delle normative comunitarie in materia ambientale, quale ad esempio la gestione dei rifiuti o la protezione delle acque. Si rimanda quindi ai regolamenti o alla pianificazione di settore il recepimento della normativa nazionale, regionale e comunitaria in merito (protezione delle acque,...).

Inoltre, ai fini della valutazione d'incidenza di cui al DPR n. 357/97 art. 5 comma 6, si precisa quanto segue:

- nel Comune di Porcia non sono presenti “Siti di Importanza Comunitaria – SIC” né “Zone di Protezione Speciale – ZPS”;
- i siti di importanza comunitaria più vicini si trovano nei Comuni di Cordenons e S. Quirino: ci si riferisce ai Magredi del Cellina ed alle Risorgive di Vinchiaruzzo;
- gli ambiti interessati dalla variante sono posti, in linea d'aria, ad una distanza media di circa km. 9,00 rispetto ai Magredi del Cellina e di circa k, 7,00 rispetto alle Risorgive del Vinchiaruzzo, non interessano inoltre aree lungo un'asta fluviale a monte di un SIC o ZPS in riferimento all'allegato “G” del DPR n. 357/97, considerato la posizione dell'ambito oggetto di variante, le loro caratteristiche e le destinazioni d'uso previste dallo strumento urbanistico per lo stesso, si ritiene che non sussistano aspetti di incidenza significativa in relazione alle tipologie delle azioni e/o opere e non esista realmente interferenza con il sistema ambientale.

Per quanto sopra, si ritiene che il progetto e lo strumento urbanistico in argomento non abbiano incidenza significativa sui siti di importanza comunitaria e pertanto non debbano essere sottoposti, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2600 del 18.07.2002, a “valutazione di incidenza ecologica” ai sensi del DPR n. 357/97 art. 5, comma 6.

### **3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE DAL PROGETTO**

#### **3.1 PROBABILITÀ, DURATA, FREQUENZA E REVERSIBILITÀ DEGLI EFFETTI**

Le aree interessate dall'intervento, corrispondenti alle particelle indicate negli elaborati di progetto prevalentemente occupano aree attualmente interessate dalla sede stradale della SS. 13 – Pontebbana e dalla intersezione con le vie comunali che afferiscono alla stessa e zonizzate dallo strumento urbanistico comunale vigente quale zona O . “Zone per insediamenti produttivi a destinazione mista”.

L'intervento ricade quindi interamente in aree già previste a destinazione compatibile con la nuova proposta viabilistica.

La variante in oggetto comporterà, dunque, limitate modifiche azzonative, meglio specificate dagli elaborati allegati alla stessa.

Rispetto allo stato attuale la variante si presenta innovativa sotto due aspetti principali:

- ridefinizione della morfologia dell'intersezione in ragione di una maggiore funzionalità del traffico;
- intervento di riqualificazione mediante la realizzazione della pista ciclo pedonale e di attraversamenti pedonali in sicurezza.

Sono state operate scelte localizzative della maglia degli itinerari ciclabili, tali da garantire, per quanto possibile, l'utilizzo delle infrastrutture esistenti operando, quindi, prevalentemente sul patrimonio esistente della viabilità comunale.

#### **3.2 CARATTERE CUMULATIVO DEGLI IMPATTI**

Al fine di determinare i possibili impatti sull'ambiente connessi con la presente variante si pone in evidenza come l'obiettivo specifico della stessa – realizzare una pista ciclabile e due rotatorie – determini le seguenti azioni:

- incentivare l'uso della bicicletta;
- migliorare la percorrenza del nodo viario riducendo i tempi di attesa, causati dall'attuale sistema semaforico, e l'inquinamento che ne consegue.

Per quanto attiene l'attività concernente la pista ciclabile si considerano le seguenti componenti ambientali ai fini della verifica degli impatti del predetto intervento sull'ambiente: salute umana,

aria, biodiversità, suolo, acqua, paesaggio. Le altre componenti vengono trascurate in quanto non interessate dalla presente variante di piano regolatore.

Per quanto attiene l'aspetto della protezione della salute umana e della qualità dell'aria, si fa presente che la rotatoria è collocata su una strada extraurbana secondaria che, con tale soluzione, non presenterebbe problematiche relative alla scorrevolezza del traffico veicolare.

In riferimento all'aspetto della biodiversità, della flora e della fauna, si pone in rilievo che l'area in cui si inserisce l'intervento è inserita in un contesto urbanizzato, la vegetazione è presente nei giardini privati e nelle aiuole di delimitazione della sede stradale. Non si rilevano particolari presenze vegetazionali da salvaguardare.

La trasformazione di tali aree riguarda pertanto terreni non di pregio ed è a carattere permanente.

Inoltre le opere in progetto prevedono limitati interventi di abbattimento di piante, compensati da interventi di piantumazione a verde, in particolare delle aree centrali delle rotatorie.

Per quanto concerne la fauna, l'ubicazione dell'area di intervento non interseca corridoi ecologici utilizzati dalla fauna.

Per quanto attiene le componenti "acqua" e "suolo", e in particolare le ricadute dell'intervento circa la permeabilità del suolo, si pone in rilievo sul fatto che tali modifiche, non definiscono mutamenti dei bacini idrici limitrofi. Al fine di garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche il progetto prevede il ripristino e la puntuale manutenzione e pulizia dei canali nonché la realizzazione di opportune nuove canalizzazioni laddove ritenute necessarie.

Infine in riferimento all'aspetto paesaggistico, si pone in rilievo come la pista ciclabile andrà a costituire un nuovo elemento di cesura, a carattere permanente, nel contesto ambientale in cui si inserisce. La realizzazione dell'opera ha lo scopo di incidere nel minor modo possibile sul paesaggio, in quanto tale configurazione è ampiamente diffusa nel territorio circostante.

### **3.3 NATURA TRANSFRONTALIERA DEGLI EFFETTI**

Nel caso specifico della variante si ritiene che gli eventuali impatti imputabili all'attuazione dello strumento urbanistico siano tali da non avere ricadute transfrontaliere, trattandosi di un intervento entro l'ambito del territorio comunale.

### 3.4 RISCHI PER LA SALUTE UMANA

Gli impatti per la salute umana e per l'ambiente sono riconducibili strettamente alla fase realizzativa del progetto.

Per tale ragione, gli impatti non sono tali da attivare una valutazione specifica sia per la loro durata sia per la bassa significatività degli effetti.

### 3.5 ENTITÀ ED ESTENSIONE NELLO SPAZIO DEGLI IMPATTI

La realizzazione dell'intervento di progetto comporterà la creazione di un normale cantiere stradale con limitate influenze nelle aree limitrofe. Gli effetti, oltre a ciò che è già stato descritto nei precedenti punti, saranno presenti alla realizzazione dell'intervento (fase di cantiere) e l'entità di questi è da ritenersi minima.

### 3.6 VALORE E VULNERABILITÀ DELL'AREA

Nell'ambito di intervento interessato dalla presente variante di Piano Regolatore Comunale non sono presenti vincoli.

ELEMENTI DI VERIFICA	SI'	NO
Sono presenti vincoli di natura paesaggistico ambientale e sono localizzati degli habitat di interesse comunitario		X
La zona ha valenza territoriale e può costituire ecosistema autoctono (SIC e ZPS)		X
E' caratterizzato da vegetazione arborea, arbustiva e a prato stabile con caratteristiche da tutelare		X
Viene modificato o alterato il regime idrico della zona		X
Sono previste immissioni sonore oltre a quelle derivanti dalle normali attività dell'uomo		X
Sono previste sorgenti luminose inquinanti in contrasto con i dispositivi normativi vigenti		X
Sono impiegati materiali da costruzione non compatibili con l'ambiente		X
Sono previsti sistemi di produzione di energia mediante fonti rinnovabili		X
Sono previsti accorgimenti ed impianti mirati al risparmio energetico	X	



### 3.7 CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni espresse si conclude affermando che le situazioni di impatto di progetto e a regime sono tali da avere effetti sul contesto ambientale senza però che gli stessi siano considerati significativi.

L'opera promossa dalla variante allo strumento urbanistico nel suo complesso, ma anche nelle sue singole parti, quindi produce degli effetti su alcune componenti ambientali tali però da non generare, promuovere o innescare forme incidenti di impatto ambientale, non intacca risorse, non influisce sulla salute delle popolazioni interessate.

Pertanto, alla luce di quanto sopra argomentato, si ritiene che le azioni indotte e prevedibili con la presente variante al P.R.G.C. del Comune di Porcia non abbiano effetti significativi sull'ambiente, per cui non si ritiene necessario attivare la procedura di valutazione ambientale strategica e inoltre, verificato che la stessa variante non vada ad incidere in modo significativo sui siti di importanza comunitaria (Magredi del Cellina e Risorgive di Vinchiaruzzo), non debba altresì essere sottoposta a "valutazione di incidenza ecologica" ai sensi del DPR n. 357/97 art. 5, comma 6.